

Lettere al PRESIDENTE



SUL SITO NUOVI SIMULATORI PER LA PENSIONE

Vorrei sapere se la "Busta arancione" sarà ripristinata sul sito web dell'Enpam.

Gianfranco Lilla, Sora (Fr)

Caro collega,
il servizio di "Busta arancione", migliorato e più preciso, è stato già in parte reinserito nell'area riservata del sito Enpam. Gli iscritti possono infatti trovare lì i primi due simulatori che consentono di visualizzare un'ipotesi della propria pensione: il simulatore della pensione di Quota A, che spetta a tutti i medici e gli odontoiatri; e il simulatore di Quota B per i liberi professionisti. Gli uffici sono al lavoro. Il prossimo passo sarà mettere a disposizione il simulatore per la pensione del Fondo della medicina generale (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, continuità assistenziale).

I CONTRIBUTI VERSATI NON SI PERDONO MAI

Sono pensionato Enpam (oltre che ex-Inpdap) dal 1° marzo 2012: ricevo la pensione dal Fondo generale; a questo fondo continuo a contribuire con la mia attività libero-professionale. Dal marzo 2012 verso contributi anche al Fondo specialisti ambulatoriali: chiedo, quale sarà il destino di questi contributi?

Paolo Bocca, Refrontolo (Tv)

Caro collega,
i contributi di Quota B che continui a versare per la tua attività libero professionale danno diritto a una 'pensione supplementare' che ti verrà erogata ogni tre

anni sulla base dei contributi versati successivamente al pensionamento.

Per quanto riguarda l'attività di specialista ambulatoriale, i tuoi versamenti daranno luogo a una pensione che ti sarà liquidata nel momento in cui smetterai di esercitare la nuova attività svolta in convenzione. Ti ricordo, comunque, che questo tipo di attività può essere svolta, diversamente dalla libera professione, solo fino al compimento dei 70 anni di età.

IL PREZZO DI VENDITA DEGLI IMMOBILI

Ho letto sul Giornale della previdenza n. 1 del 2014 l'articolo sulla dismissione di immobili di nostra proprietà. Mi sembra di capire che il prezzo medio di vendita sia di circa 128mila euro ad appartamento. Non mi sembrano delle cifre molto alte. Gradirei qualche chiarimento

Pierluigi Sargian, Alessandria

Caro collega,
il valore riportato nell'articolo che hai letto si riferisce a quello di bilancio e non al prezzo di vendita degli edifici. Questo infatti sarà più alto e verrà determinato in fase di vendita: le cooperative degli inquilini dovranno infatti fare un'offerta in linea con gli attuali valori di mercato. L'obiettivo della Fondazione è dismettere degli immobili residenziali datati, che hanno bisogno di frequenti manutenzioni e che sono gravati da una tassazione eccessiva. Gli enti previdenziali devono ottenere dai propri investimenti una certa redditività per garantire pensioni adeguate. La vendita fa parte quindi di un

piano strategico che porterà la Fondazione ad investire i proventi delle vendite in maniera più remunerativa.

QUANTO COSTA IL RISCATTO DEGLI STUDI

Sono specializzata in pediatria dal 1984 ed esercito la professione di pediatra di libera scelta dal settembre 1985. Quanto dovrei pagare per riscattare ai fini pensionistici gli anni di laurea (6 anni) e gli anni di specialità (4 anni)? È necessario riscattare tutti gli anni di laurea e di specialità (10 anni), oppure si possono riscattare anche solo alcuni anni? La quota di riscatto può essere pagata in un'unica soluzione o anche in modo frazionato?

Anna Maria Piccinini, Campoformido (Ud)

Cara collega,

il costo del riscatto si calcola in base a una serie di parametri che dipendono dall'età, dal sesso, dall'anzianità contributiva e dai contributi versati. Per questo per ricevere una proposta con un calcolo personalizzato occorre presentare domanda di riscatto. Puoi farla direttamente online entrando nella tua area riservata del sito dell'Enpam. La domanda non ti impegna ad aderire al riscatto, ma una volta ricevuto il calcolo da parte dei nostri uffici hai 120 giorni per accettare. In caso contrario, la domanda di riscatto decade senza conseguenze.

È possibile comunque fare un riscatto solo parziale o anche richiederlo per tutti gli anni e successivamente ridurlo. Il riscatto può inoltre essere pagato in un'unica soluzione o a rate semestrali, aumentate del solo interesse legale in vigore al momento, che per l'anno 2014 è pari all'1 per cento. ■

Alberto Oliveti

UN RINGRAZIAMENTO PER IL SERVIZIO

Sono una specializzanda in anestesia e rianimazione, vi ho conosciuti telefonicamente solo qualche giorno fa, dopo avervi inviato un'email che pensavo sarebbe rimasta senza risposta per l'intenso ritmo di lavoro cui immagino siate sottoposti. Invece, non solo quando vi ho contattati telefonicamente avete risposto istantaneamente ad ogni mio interrogativo, ma l'indomani ho ricevuto anche una vostra chiamata in risposta all'email inviata.

Vi esprimo tutta la mia stima per l'efficienza con cui svolgete il vostro lavoro e vi invito, come ribadisco tutti i giorni a me stessa, a portare alta la bandiera Italiana per tutte quelle persone che, in piena libertà e onestà, svolgono il proprio lavoro quotidiano.

Giulia Minervini, Genova

SOCIETÀ DI AZZECCAGARBUGLI E SPOT PRO-CONTENZIOSO

Scrivo riguardo alle lettere pubblicate sul n°1 2014 della rivista, in merito alla pubblicità sui risarcimenti facili promessi da sedicenti congreghe di azzeccagarbugli e medici disperati. E proprio questo è il punto. Non nascondiamoci dietro a un dito. Molte cause iniziano perché qualche collega 'zelante' presta la propria consulenza a queste 'società di risarcimento'. Basterebbe diffidare e, eventualmente, sanzionare chi si rende complice di queste organizzazioni. Perché non lo si fa? È comodo scaricare sempre sugli altri colpe che, spesso, ricadono quasi esclusivamente sulla nostra categoria. Senza alcuna velleità 'lobbistica' sarebbe bene che ci mettessimo tutti una mano sulla coscienza e prima di giudicare o criticare l'operato altrui riflettessimo attentamente sul peso che le nostre parole possano avere.

Marco Rompianesi, Modena

Sono un medico ospedaliero e a proposito della questione degli spot pro-contenzioso potrei scrivere un romanzo. Mi limito dunque a due sole considerazioni: 1) è inutile continuare solo a deprecare queste abitudini ormai consolidate. Proporrei una legge che, dopo ogni azione legale intrapresa per presunti danni subiti in ambito sanitario risultata poi chiaramente infondata, faccia scattare automaticamente una richiesta di risarcimento economico anche per danni morali, a favore dei sanitari e dell'azienda sanitaria chiamata in causa. In questo modo tutti avrebbero eventualmente qualcosa da perdere: pazienti, medici, aziende sanitarie e avvocati. 2) Questa nuova prospettiva andrebbe poi incentivata con altrettanti puntuali spot che mettano in chiaro gli eventuali rischi legati alle cause da intraprendere. Sarebbe, già di per sé, un forte deterrente.

Credo inoltre che sia ingiusto che i medici ospedalieri a tempo pieno debbano pagarsi la copertura assicurativa.

Paolo Pietro Lucarini, Lucca

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma;** oppure per fax (06 4829 4260) o via email: **giornale@enpam.it.**

Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.